



A cura di  
**Walter  
Righini**

Presidente Fiper

**fiper**

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI  
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Via Polveriera 50  
Tirano (SO)  
Tel. 0342 706278  
Fax 0342 711973  
segreteria.nazionale@fiper.it  
www.fiper.it

## »»Fiper

Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

# Teleriscaldamento e biogas: le proposte di Fiper

L'associazione ha presentato al Governo le proposte in favore del teleriscaldamento a biomasse e della produzione di biogas di origine vegetale e animale che potrebbero consentire di realizzare entro il 2020 un incremento di oltre 3 Mtep da queste fonti

**F**iper ha presentato al Governo le proposte sulle politiche necessarie a promuovere il teleriscaldamento a biomasse e la produzione di biogas di origine vegetale e animale, in vista della realizzazione del "Piano di Azione Nazionale" per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Europea 20-20-20. La finalità di Fiper è mettere in atto una politica energetica che realizzi entro il 2020 un incremento nell'utilizzo di biomasse vegetali e animali pari a 0,8 Mtep provenienti dal teleriscaldamento e di 2,3 Mtep da biogas, da basarsi principalmente sulle seguenti misure:

- incoraggiare la nascita di imprese nel territorio, capaci di realizzare investimenti di mercato, indirizzando gli incentivi dal

conto capitale o dal conto esercizio verso fondi di garanzia che permettano l'accesso a mutui di lunga durata;

- favorire l'evoluzione dei distributori locali del gasolio a cambiare business, passando al legno, fidelizzando i clienti;

- individuare una struttura nazionale che si occupi del monitoraggio, della qualificazione e della regolazione della produzione e dell'uso del calore, analoga al GSE per le quanto riguarda l'elettricità da rinnovabili;

- focalizzare e indirizzare la politica agricola e ambientale allo sviluppo della filiera del legno a monte degli impianti, per garantire un combustibile proveniente dal territorio locale in modo programmato, considerando anche i vantaggi dal lato ambientale, del-

l'assetto idrogeologico dei terreni e dell'occupazione potenziale.

È fondamentale favorire lo sviluppo di una nuova imprenditoria nelle zone montane, dove l'integrazione fra calore rinnovabile e risorse locali è più immediata. Per questo motivo tale approccio presuppone un'evoluzione degli incentivi con speciale attenzione agli usi distribuiti delle biomasse solide e alle piccole reti di teleriscaldamento. Lo strumento del **Titoli di Efficienza Energetica** (TEE) dovrebbe essere prorogato, allungato, resa effettiva la sua applicazione e rafforzato da misure specifiche che incentivino però lo sviluppo della filiera della biomassa a monte, evitando il rischio del "trasferimento" degli incentivi all'estero. Attualmente i

## Fiper: l'energia che sostiene l'ambiente

**Fiper** nasce nel 2001 con l'obiettivo di promuovere il modello di filiera corta legno-energia in territori alpini e appenninici per creare un'offerta di energia termica rinnovabile locale e di prossimità. Sono 65 gli impianti di teleriscaldamento associati in Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Fiper rappresenta circa il 90% degli impianti di teleriscaldamento a

biomassa presenti sul territorio nazionale. Da settembre 2009 Fiper si è aperta anche agli impianti di biogas agricolo, associando 18 nuovi impianti. Gli impianti forniscono riscaldamento, acqua igienico-sanitaria ed elettricità a circa 200.000 abitanti. 260 MW è la potenza termica prodotta dagli impianti Fiper, di cui 525 MW installati presso gli utenti finali e 15 MW elettrici. Sono tre i principi fondanti la filosofia di Fiper:

**Materia prima:** l'uso esclusivo di biomassa legnosa vergine (e non assimilati), in modo da garantire un bilancio CO<sub>2</sub> nullo.

**Sistema di produzione:** in cogenerazione, per non disperdere il calore prodotto nella trasformazione del legno in energia elettrica.

**Tracciabilità della filiera:** la provenienza della materia prima agricola e forestale locale è il presupposto per la creazione di un significativo indotto economico locale.

TEE non rappresentano uno stimolo adatto a promuovere l'avvio di nuovi impianti di teleriscaldamento a biomassa, per due ragioni fondamentali:

1. il valore dei TEE, attorno a 1 c€/kWh per soli 5 anni è del tutto trascurabile rispetto alle altre forme di incentivazione e costituisce solo un premio, non incidendo significativamente sulla decisione di realizzare un impianto alimentato a biomassa;
2. il meccanismo del premio in esercizio non è bancabile, tanto meno per un'impresa costituita *ad hoc*, senza patrimoni legati a realizzazioni precedenti.

## LA FILIERA DEL BIOGAS

Fiper propone che il biogas prodotto dagli impianti alimentati da biomassa vegetale o di origine animale possa essere trasformato in **biometano** come già avviene in Germania. Per favorire gli investimenti in tale comparto, suggeriamo di riconoscere anche al biometano gli incentivi corri-

spondenti ai Certificati Verdi già riconosciuti alla produzione elettrica, al fine di poter ottimizzare oltre che la produzione di elettricità anche il calore prodotto. Il biometano può essere utilizzato da una centrale combinata con rendimento medio superiore al 70%, anziché l'utilizzo della sola elettricità in motori a scoppio con un rendimento del 30-35%. L'estensione notevole della rete di metano già esistente in Italia e l'accesso a essa permetterebbero un importante sviluppo del settore energetico con positive ricadute ambientali ed economiche. L'utilizzazione delle biomasse per produzione di calore distribuito nelle famiglie e nelle piccole reti di teleriscaldamento, necessita di contributi alla filiera. A tal fine prospettiamo un portafoglio di interventi che punti a:

- eliminare l'IVA applicata alle biomasse del territorio;
- vincolare le detrazioni fiscali agli apparecchi domestici alla qualità delle prestazioni con par-

ticolare riguardo all'efficienza e alle emissioni;

- promuovere mini reti di fornitura e di gestione di caldaie a biomassa in aree a bassa densità abitativa;
- supportare le imprese per lo sviluppo delle tecnologie e dei laboratori di prova;
- favorire la formazione di aziende di servizio per raccolta di biomasse;
- eliminare gli ostacoli all'uso corretto delle ceneri provenienti da biomasse vergini e del digestato per le concimazioni;
- favorire l'uso negli impianti di produzione di biogas anche degli scarti agroindustriali e alimentari trattati;
- favorire la forestazione rapida, con fondi per garantire il reddito annuale agli agricoltori;
- supportare i progetti di teleriscaldamento a biomassa nelle aree vocate mediante finanziamenti a lunga
- scadenza (15-20 anni) e fondi di garanzia.

